



La vertenza La protesta dei 53 dipendenti dell'impianto di tritovagliatura e di stoccaggio di Casalduni

Stir, senza stipendi: operai in piazza

Ieri sciopero con lunghe file di camion carichi di rifiuti e grossi problemi alla viabilità

Paolo Bontempo

CASALDUNI. Vertenza Stir di Casalduni, ieri il blocco totale delle attività dai lavoratori in protesta. Lo stop era ormai nell'aria ed è così giunto inesorabilmente poiché i lavoratori hanno deciso di sospendere le attività bloccando il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di tritovagliatura e di stoccaggio dei rifiuti di località San Fortunato. La protesta ha determinato disagi, disservizi e anche lunghe code degli automezzi provenienti dai Comuni per il trasferimento dei rifiuti.

I 53 lavoratori già erano in stato di agitazione da alcune settimane ma hanno continuato a lavorare senza stipendio da tre mesi. Alla base del malcontento vi è proprio la mancata erogazione delle mensilità arretrate, che, in base a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale del lavoro Fise Assoambiente applicato alla categoria da settembre 2014, sarebbero dovute essere corrisposte il 15 di ogni mese e non più il 30 come, invece, stabiliva il precedente contratto nazionale dei metalmeccanici. La comunicazione della Samte, la società partecipata della Provincia di Benevento, sul cambiamento, è avvenuta il 12 agosto 2015.

I lavoratori evidenziano come il nuovo contratto abbia determinato anche una riduzione dello stipendio di circa 400 euro. Una situazione divenuta insostenibile per questo i lavoratori hanno deciso di convocare un'assemblea permanente e il blocco totale delle attività. Dal canto suo, l'amministratore unico della Samte, Nicolino Cardone, si è recato presso lo Stir per concertarsi con i lavoratori in protesta e successivamente per trovare una soluzione, insieme a una delegazione di operai, ha fatto tappa in prefettura. Dopo l'incontro col capogabinetto Maturi



Guardia
 «Cimitero», previsto il servizio bus

In occasione della festività di tutti i Santi e della Commemorazione dei defunti dell' 1 e 2 novembre, il Comune di Guardia Sanframondi mette a disposizione della cittadinanza un servizio navetta per i giorni 30 e 31 ottobre e 1 e 2 novembre, con orario continuato dalle 9 alle 17, andata e ritorno. La partenza è stata fissata da piazza Municipio. Sono previste fermate in piazza Castello e piazza Fontanella e si prosegue fino al cimitero comunale.



L'impianto Lo Stir di Casalduni al centro di una vertenza tra operai e vertici della Samte

si è giunti a un accordo: la prefettura solleciterà i Comuni al pagamento delle quote. Secondo Cardone il mancato pagamento delle spettanze agli operai, a partire dal saldo relativo al mese di settembre, è dovuto proprio alla morosità dei Comuni. Gli operai hanno accettato di riprendere il lavoro. «Avevo già scritto al prefetto - spiega Cardone - denunciando l'attuale difficoltà finanziaria della società provinciale dei rifiuti nell'erogare le mensilità arretrate. Avevo richiesto perciò anche un immediato intervento nei confronti dei Comuni inadempienti, in quanto in conseguenza delle notevoli dif-

ficoltà economiche non si riusciva a provvedere, con regolarità, al pagamento sia dei fornitori che dei lavoratori dipendenti. Avevo già ammonito che perseverando tale situazione, si rischiava di non poter più garantire la regolarità dei servizi svolti».

In effetti i numerosi Comuni della Provincia di Benevento che usufruiscono del servizio pubblico di smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato residuo presso gli impianti gestiti, saldano le fatture con un ritardo supe-

Il vertice
 Riuscita mediazione in prefettura: saranno sollecitati gli enti locali a pagare

riore a 180 giorni. Tale situazione è aggravata attualmente dal fatto che la Provincia ha adeguato la tariffa smaltimento presso lo Stir di Casalduni e molti Sindaci anticipando una probabile impugnativa verso l'atto amministrativo, non provvedono al pagamento di quanto dovuto sia come conguaglio dell'annualità anno 2014

SIA COME INTERO COSTO DEL SERVIZIO RESO PER L'ANNO 2015 CON ENORMI DIFFICOLTÀ DI LIQUIDITÀ DI CASSA.